

IL SOTTOSCRITTO DICHIARA INOLTRE:

1. di essere in possesso dei requisiti previsti dall'art. 71 del D.Lvo n. 59/2010;
2. che non sussistono nei propri confronti "cause di divieto, di decadenza o di sospensione di cui all'art. 10 della legge 31.5.1965, n. 575" (antimafia);
3. di impegnarsi a rispettare - relativamente all'attività da svolgere:
 - i regolamenti locali di polizia urbana;
 - i regolamenti locali di polizia annonaria e igienico sanitaria;
 - Le norme i regolamenti e le Ordinanze che disciplinano la materia dell'attività da svolgere;
4. di essere a conoscenza che per il commercio di determinati prodotti posti in vendita vanno rispettate le relative norme speciali;
5. di impegnarsi a rispettare il CCNL
5. di non avere presentato SCIA o di non avere licenza di altro Comune relativamente all'attività di commercio su aree pubbliche di tipo "B"

SOLO PER LE IMPRESE INDIVIDUALI DEL SETTORE ALIMENTARE

5. che è in possesso di uno dei seguenti requisiti professionali:
 - 5.1 **di aver frequentato con esito positivo il corso professionale per il commercio del settore alimentare**
 nome dell'Istituto sede
 oggetto del corso anno di conclusione
 - 5.2 **di aver esercitato in proprio l'attività di vendita dei prodotti del settore alimentare**
 tipo di attività dal al
 n. iscrizione Registro Imprese CCIAA di n. R.E.A.....
 - 5.3 **di aver prestato la propria opera presso imprese esercenti l'attività di vendita di prodotti del settore alimentare o nel settore della somministrazione di alimenti e bevande:**
 nome impresa sede impresa
 nome impresa sede impresa
 quale dipendente qualificato, regolarmente iscritto all'INPS,..... Dal al
 addetto all'amministrazione, regolarmente iscritto all'INPS,..... Dal al
 addetto alla vendita, regolarmente iscritto all'INPS,..... Dal al
 addetto alla preparazione degli alimenti, regolarmente iscritto all'INPS,..... Dal al
 socio lavoratore, regolarmente iscritto all'INPS,..... Dal al
 quale coadiutore familiare, regolarmente iscritto all'INPS,..... Dal al
 - 5.4 **di essere in possesso del seguente diploma di scuola secondaria superiore o di laurea, anche triennale, o di altra scuola ad indirizzo professionale, almeno triennale, purché nel corso di studi siano previste materie attinenti al commercio, alla preparazione o alla somministrazione degli alimenti:** _____

SOLO PER LE SOCIETÀ' DEL SETTORE ALIMENTARE

6. Che i requisiti professionali sono posseduti dal Sig. _____ che ha compilato la dichiarazione di cui **all'allegato B.**

Il sottoscritto è consapevole della responsabilità penale cui può andare incontro in caso di dichiarazioni mendaci ai sensi dell'art. 76 del DPR 445/2000 e della decadenza dei benefici prodotti sulla base delle dichiarazioni non veritiere previsto dall'art. 75. dello stesso DPR 445/2000.

Informativa ex. art. 13 del D.lgs. n° 196/2003: i dati sopra riportati sono prescritti dalle disposizioni vigenti ai fini del procedimento per il quale sono richiesti e verranno utilizzati esclusivamente per tale scopo.

Data, _____

FIRMA del Titolare o Legale Rappresentante

IL SOTTOSCRITTO ALLEGA alla presente SCIA:

- Copia di un documento di identità in corso di validità del legale rappresentante, del Tecnico abilitato, dei firmatari dell'allegato "A" e dell'eventuale procuratore
- Bollettino di versamento di eventuali diritti di istruttoria SUAP Ente/Ufficio (specificare)
- Atto Costitutivo (solo per le società)
- Certificazioni a sostegno di quanto sopra dichiarato circa il possesso dei requisiti professionali.
- (Solo per gli esercizi del settore alimentare) NOTIFICA SANITARIA (art. 6, reg. CE n. 852/2004) secondo l'apposito modello UNIFICATO Regionale
- Permesso di soggiorno (per i soli cittadini non appartenenti alla CE)
- Altro (specificare

NOTE

(1) D.Lgs 59 del 2010 modificato dal D.Lgs 147 del 2012

Art. 71 (Requisiti di accesso e di esercizio delle attività commerciali)

1. Non possono esercitare l'attività commerciale di vendita e di somministrazione:

a) coloro che sono stati dichiarati delinquenti abituali, professionali o per tendenza, salvo che abbiano ottenuto la riabilitazione;

b) coloro che hanno riportato una condanna, con sentenza passata in giudicato, per delitto non colposo, per il quale e' prevista una pena detentiva non inferiore nel minimo a tre anni, sempre che sia stata applicata, in concreto, una pena superiore al minimo edittale;

c) coloro che hanno riportato, con sentenza passata in giudicato, una condanna a pena detentiva per uno dei delitti di cui al libro II, Titolo VIII, capo II del codice penale, ovvero per ricettazione, riciclaggio, insolvenza fraudolenta, bancarotta fraudolenta, usura, rapina, delitti contro la persona commessi con violenza, estorsione;

d) coloro che hanno riportato, con sentenza passata in giudicato, una condanna per reati contro l'igiene e la sanità pubblica, compresi i delitti di cui al libro II, Titolo VI, capo II del codice penale;

e) coloro che hanno riportato, con sentenza passata in giudicato, due o più condanne, nel quinquennio precedente all'inizio dell'esercizio dell'attività, per delitti di frode nella preparazione e nel commercio degli alimenti previsti da leggi speciali;

f) coloro che sono sottoposti a una delle misure di prevenzione di cui alla legge 27 dicembre 1956, n. 1423, o nei cui confronti sia stata applicata una delle misure previste dalla legge 31 maggio 1965, n. 575, ovvero a misure di sicurezza;

2. Non possono esercitare l'attività di somministrazione di alimenti e bevande coloro che si trovano nelle condizioni di cui al comma 1, o hanno riportato, con sentenza passata in giudicato, una condanna per reati contro la moralità pubblica e il buon costume, per delitti commessi in stato di ubriachezza o in stato di intossicazione da stupefacenti; per reati concernenti la prevenzione dell'alcolismo, le sostanze stupefacenti o psicotrope, il gioco d'azzardo, le scommesse clandestine, nonché per reati relativi ad infrazioni alle norme sui giochi.

3. Il divieto di esercizio dell'attività, ai sensi del comma 1, lettere b), c), d), e) ed f), e ai sensi del comma 2, permane per la durata di cinque anni a decorrere dal giorno in cui la pena e' stata scontata. Qualora la pena si sia estinta in altro modo, il termine di cinque anni decorre dal giorno del passaggio in giudicato della sentenza, salvo riabilitazione.

4. Il divieto di esercizio dell'attività non si applica qualora, con sentenza passata in giudicato sia stata concessa la sospensione condizionale della pena sempre che non intervengano circostanze idonee a incidere sulla revoca della sospensione.

5. In caso di società, associazioni od organismi collettivi i requisiti morali di cui ai commi 1 e 2 devono essere posseduti dal legale rappresentante, da altra persona preposta all'attività commerciale e da tutti i soggetti individuati dall'articolo 2, comma 3, del decreto del Presidente della Repubblica 3 giugno 1998, n. 252. In caso di impresa individuale i requisiti di cui ai commi 1 e 2 devono essere posseduti dal titolare e dall'eventuale altra persona preposta all'attività commerciale.

6. L'esercizio, in qualsiasi forma e limitatamente all'alimentazione umana, di un'attività di commercio al dettaglio relativa al settore merceologico alimentare o di un'attività di somministrazione di alimenti e bevande e' consentito a chi e' in possesso di uno dei seguenti requisiti professionali:

a) avere frequentato con esito positivo un corso professionale per il commercio, la preparazione o la somministrazione degli alimenti, istituito o riconosciuto dalle regioni o dalle province autonome di Trento e di Bolzano;

b) avere, per almeno due anni, anche non continuativi, nel quinquennio precedente, esercitato in proprio attività d'impresa nel settore alimentare o nel settore della somministrazione di alimenti e bevande o avere prestato la propria opera, presso tali imprese, in qualità di dipendente qualificato, addetto alla vendita o all'amministrazione o alla preparazione degli alimenti, o in qualità di socio lavoratore o in altre posizioni equivalenti o, se trattasi di coniuge, parente o affine, entro il terzo grado, dell'imprenditore, in qualità di coadiutore familiare, comprovata dalla iscrizione all'Istituto nazionale per la previdenza sociale;

c) essere in possesso di un diploma di scuola secondaria superiore o di laurea, anche triennale, o di altra scuola ad indirizzo professionale, almeno triennale, purché nel corso di studi siano previste materie attinenti al commercio, alla preparazione o alla somministrazione degli alimenti.

6-bis. Sia per le imprese individuali che in caso di società, associazioni od organismi collettivi, i requisiti professionali di cui al comma 6 devono essere posseduti dal titolare o rappresentante legale, ovvero, in alternativa, dall'eventuale persona preposta all'attività commerciale.

(2) In caso di società, tutte le persone di cui al D.P.R. 252/98, art. 2, compilano l'allegato A.